

Roma: mostra fotografica dell'UNETCHAC

venerdì, 04 marzo 2022

LUNEDI 7 MARZO 2022 ORE 16

UNETCHAC
Universities
Network
for children
in armed conflict

ROMA
PIAZZA DEL CAMPIDOGLIO
SALA DEL CARROCCIO

CONFERENZA STAMPA PER IL LANCIO DELLA
MOSTRA FOTOGRAFICA DI MOHAMED KEITA
organizzata dalla Universities Network for Children
in Armed Conflict e dalla Rappresentanza Permanente d'Italia ONU
in occasione della 66th CSW
PALAZZO DELLE NAZIONI UNITE
14 - 18 MARZO 2022

NETWORKING FOR A BRIGHTER FUTURE!

"WOMEN AND GIRLS IN THE SUB-SAHARAN AFRICA.
TRANSFORMING EDUCATION FOR A SUSTAINABLE FUTURE"

Saluti istituzionali
BARBARA FUNARI,
assessore alle Politiche Sociali e alla Salute,
Comune di Roma
Rappresentante dei MAECI (Ibc)

Introduzione
ANDREA DE PRIAMO,
vicepresidente della Commissione Cultura
del Comune di Roma

Presentazione della mostra
LAURA GUERCIO,
Università di Perugia e coordinatrice della
Universities Network for Children in Armed Conflict
(UNETCHAC)
MOHAMED KEITA,
fotografo

Impegno della comunità accademica per i diritti umani
FAUSTO POCAR,
dirigente di Milano
PAOLO DE NARDIS,
presidente Istituto di Studi Politici "San Pio V"
JANET SERWAH BOATENG,
Università di Cape Coast, Ghana
THIEMO SOULEYMANE BARRY,
Università di Guinea Conakry

Società civile e mondo accademico per un burnino impegno
M. CATERINA FEDERICI,
Università di Perugia
PAOLA VEGLIANTE,
presidente Associazione Accademia della Legalità
ISABELLA GAMBINI,
editore

Moderata
LOREDANA CORNERO
saggista

in collaborazione con
GAMBINI editore
A.U.D.
S.O.S. diritti

Causa COVID: Green pass e mascherina

di *Fabrizio Federici*

Una mostra fotografica racconta il dramma di ragazze e minori vittime dei conflitti armati e diventa un appello per la pace in Ucraina e laddove nel Mondo persistono guerra e violenza: l'Universities Network for Children in Armed Conflict (UNETCHAC) organizza in Campidoglio la Conferenza "Networking for a brighter future! Women and girls in the Sub-Saharan Africa: Transforming Education for a Sustainable Future".

L'evento, organizzato in collaborazione con l'Istituto di Studi Politici S. Pio V e l'Accademia della Legalità, si svolgerà lunedì 7 marzo alle 16:00 presso la Sala Del Carroccio: nel corso della Conferenza sarà presentata in anteprima la mostra del fotografo Mohamed Keita che sarà promossa dal Network in collaborazione con la Rappresentanza Permanente d'Italia presso le Nazioni Unite a New York e sarà ospitata al palazzo delle Nazioni Unite durante la 66° Commissione sullo Status delle Donne (CSW).

"Uno scatto mi ha reso un fotografo da rifugiato. Adesso, grazie alla fotografia e insieme all'Universities Network, posso contribuire a sensibilizzare l'attenzione delle persone sulla condizione che vivono i bambini che non solo in Africa conoscono l'esperienza della guerra", dice Keita. "Quanto sta accadendo nel Mondo ci insegna che dobbiamo sempre lavorare insieme per proteggere i bambini".

Le fotografie della mostra ritraggono le giovani e i bambini dell'Africa Subsahariana e raccontano l'indifferenza che, troppo spesso, rende invisibili queste vite. Una violenza che oggi si ripete anche nell'Occidente tecnologico e interconnesso, come stiamo vivendo, e che fa soprattutto dei bambini le vittime più vulnerabili.

Con la partecipazione dell'Assessore alle Politiche Sociali di Roma Barbara Funari e Andrea De Priamo, vicepresidente della

Commissione Cultura del Comune di Roma, la Conferenza prevede l'intervento di rappresentanti di istituzioni, accademici, saggisti ed editori che metteranno a confronto diverse esperienze per sviluppare iniziative concrete per garantire la protezione dei minori e difendere, in particolare, il loro diritto all'istruzione costruendo insieme un futuro sostenibile.

"Sono foto particolarmente toccanti, anche in considerazione di questo particolare frangente storico. Speriamo di poter ammirare la mostra dal vivo a Roma, con la consapevolezza che il lavoro dei fotografi che hanno la capacità e il coraggio di raccontare i conflitti armati è molto importante per la nostra memoria storica", dichiara l'Assessore Funari. "La guerra è un atto grave, ingiustificabile, inaccettabile, ed è sempre inesorabilmente una sconfitta per tutte le parti coinvolte. Alle volte può apparirci lontana, come i conflitti in Africa, alle volte è a noi vicina: ma è sempre drammaticamente reale con i suoi effetti devastanti sui civili, e in particolare sui bambini innocenti. Per questo la guerra uccide ogni giorno: uccide speranze, persone e un futuro possibile", aggiunge la prof. Laura Guercio, Membro del Comitato di Coordinamento dell'Universities Network.